



Anthony Pecere (Australia).



Maria Fernanda Sarcinella (Argentina).



Vito Mattiace (Canada).

Nessuna rottura con il passato, quindi, perché fra antico e moderno non c'è contraddizione (Massimo Fortunato), ma mai perdere di vista l'esigenza del nuovo. «Siamo le foglie verdi originarie da quelle radici», ribadiva Rodrigo Di Bisceglie.

Nella dimensione del nuovo c'è indubbiamente, in tutta la sua complessità, il problema linguistico. Non tutti i giovani presenti parlavano o capivano l'italiano, ma tutti avevano coscienza che i valori di una identità comune sarebbero meglio espressi da un comune *medium* linguistico e non da un *medium* qualsiasi, ma da quello che quei valori ha originariamente trasmesso: la lingua italiana.

Da qui una promessa: alla prossima Conferenza parleremo italiano (documento del 2° gruppo di lavoro), ma la Regione dia priorità al problema comunicativo e si attivi per favorire lo studio della nostra lingua in accordo con le associazioni (documento del 3° gruppo di lavoro).

L'Apulian Young Community e l'altra faccia della luna

Forse è stata Ines Cinefra la prima a parlare della *Apulian Young Community*, come obiettivo finale dell'impegno comune dentro e fuori la Conferenza. Poi, piano piano, quella immagine di una comunità virtuale e globale di giovani pugliesi ha affascinato tutta la Conferenza, alla ricerca delle ragioni di un riconoscersi tutti figli della Puglia senza confini del terzo millennio.

«Oggi vi siete riconosciuti – saranno le belle parole conclusive di Anna De Palma – e oggi avete intrapreso il cammino del ritorno a casa».

Una casa senza pareti in un luogo senza territorio, e tuttavia legato ad una "terra" concreta nella sua materialità storica, geografica e culturale; una casa fatta di valori condivisi perché riscoperti e avvertiti, tutti insieme, come parte della propria storia collettiva, familiare e individuale.

In questa casa della comune identità possono ben collocarsi anche i ragazzi baresi del "Romanazzi", che forse per la prima volta hanno avuto modo di approcciarsi criticamente al problema di una pugliesità per loro, nati e residenti in Puglia, scontata. Certo a Melbourne questi ragazzi non potevano considerare il problema dalla stessa prospettiva degli altri giovani par-



Gina Di Monte (Sud Africa).



Massimo Fortunato (Italia).



Ines Cinefra (Germania).



Costantino Boccassini (Venezuela).

tecipanti. Per loro era un po' come vedere l'altra faccia della luna. Eppure immagino che, nel confronto, essi abbiano imparato a dare alla loro identità regionale una dimensione diversa, certamente meno "locale" e più aperta agli spazi del mondo, per scoprirsi quindi più "uguali" agli altri di quanto si potesse inizialmente pensare.

E Mincuzzi propone un inno

Alla fine, la sensazione più evidente nei presenti era che l'*Apulian Young Community* fosse non più un obiettivo, ma già una realtà, qualcosa di realizzatosi già nel corso stesso della Conferenza o, forse, nel momento



Rodrigo Di Bisceglie (Brasile).

stesso in cui era stata proposta all'attenzione generale. Merito senza dubbio di una pattuglia di giovani che Anna De Palma ha definito "persone speciali" e Mattia Mincuzzi "ragazzi con una marcia in più". Certo è che lo stesso rappresentante personale del presidente Fitto, che ha dovuto ammettere pubblicamente di essere stato colto di sorpresa, ha finito per fare una proposta «che mai mi sarei immaginato di dover fare»: dare alla *Community* un inno. «Un inno per la casa comune». «Scrivete - ha detto rivolgendosi ai giovani - una frase per ogni gruppo di Paesi rappresentati e poi uniamo tutte le frasi per realizzare il testo di un inno dei giovani pugliesi nel mondo. La musica la faremo scrivere in Puglia».



Angela Di Natale (USA).

I giovani partecipanti

GRAN BRETAGNA

Anna Cecile Dell'Aquila.

GERMANIA

Ines Cinefra.

SVIZZERA

Letizia Grande, Ylenia Maniglio, Betty Vittola, Alessandro Calaprice.

ARGENTINA

Natalio Battaglia, Lorena Cerdeira, Alina Cecilia Crincoli De Candia, Anna Silvia Nuova, Maria Fernanda Sarcinella, Leonardo Vaglio Giors, Alberto Rodolfo Falcon.

BRASILE

Rodrigo Francesco Di Bisceglie, Rodrigo Frugis Gomes.

URUGUAY

Andrea Mattiozzi D'Arcangelo

CANADA

Maria Mattiace, Rossana Palermo, Anna Racanelli, Vito Mattiace (Québec); Angelo Capurso, Roberta Ruggiero, Matthew Zita (Ontario).

USA

Mauro Magarelli (New Jersey); Frank Cutrone, Francesco Pignataro, Corrado Fiorentino, Rosamaria Mancini, Angela Di Natale, Francesco Venturo (New York); Rosanna Capriati, Francesco Caringella, Joe Anthony Ninni (Illinois).

SUD AFRICA

Gina Di Monte, Andrea Lepore.

VENEZUELA

Lucrezia Amatulli, Costantino Boccassini, Massimo Daniel Sanchez, Patrizia Antonietta De Gennaro, Vincenzo David Piscopo Lattanzio, Gaetano Nino Savino.

AUSTRALIA

Anthony Pecere, Riccardo Montrone, Vito Palmiotto, Francesco Liantonio, Susanna Montrone, Romina Masi, Nicla Depergola, Dean D'Agostino (New South Wales); Anthony Ciavarella, Michele Caputo, Michele Ciavarella, Rosanna Parisi, Angela Polito, Maria Caputo, Ivan Demitri, Patricia Caputo, Helen Liuzzi, Alessandro Caputo, Anthony Ferronato (Victoria); Gianna Talias, Annette Corbo, Andrea Anastasi, Tania Marta Costanzo (South Australia).

ITALIA

Viviana Pitacco, Simona Soares, Carlo Capone, Loredana Fortunato, Sara De Novellis, Francesco Guastamacchia, M. Teresa Di Natale, Francesca Carofiglio, Mauro Bux, Massimo Fortunato, Domenica Losito (Alunni ITC "Romanazzi" di Bari).